



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
I.C. Statale "M. Montessori" - CARDANO AL CAMPO
21010 CARDANO AL CAMPO (VA) VIA CARREGGIA, 2 C.F. 82009640127 C.M. VAIC843007



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA a.s. 2025/2026

Premessa

La Didattica Digitale Integrata (DDI) costituisce una metodologia didattica innovativa finalizzata a integrare, ampliare e potenziare la tradizionale esperienza scolastica in presenza attraverso l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, degli ambienti di apprendimento online e degli strumenti collaborativi.

Nel quadro dell'autonomia scolastica prevista dal D.P.R. 275/1999 e in coerenza con gli obiettivi formativi individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto, la DDI rappresenta una modalità organizzativa e metodologica volta a favorire:

- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- l'acquisizione di competenze trasversali e metacognitive;
- l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- la collaborazione e la costruzione condivisa della conoscenza;
- l'accesso consapevole, critico e responsabile agli strumenti digitali.

La DDI non si configura come semplice sostituzione della didattica in presenza, ma come un ambiente di apprendimento integrato nel quale strumenti analogici e digitali concorrono alla realizzazione di percorsi formativi efficaci, coerenti con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e con il curriculum verticale d'Istituto.

L'esperienza maturata negli anni precedenti e gli investimenti realizzati nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) hanno consentito all'Istituto di consolidare infrastrutture, competenze e pratiche didattiche innovative, rendendo gli ambienti digitali parte integrante della progettazione educativa.

1. Finalità della Didattica Digitale Integrata

La DDI è adottata dall'Istituto quale strumento finalizzato a:

- arricchire la didattica quotidiana attraverso risorse digitali, contenuti multimediali e ambienti collaborativi;
- favorire metodologie attive quali:
 - didattica laboratoriale;
 - cooperative learning;
 - flipped classroom;
 - problem solving;
 - project based learning;
 - episodi di apprendimento situato (EAS);
- sviluppare negli studenti competenze digitali, comunicative, collaborative e di cittadinanza;
- sostenere il recupero, il consolidamento e il potenziamento degli apprendimenti;
- promuovere percorsi personalizzati e inclusivi;
- favorire la continuità didattica in situazioni di particolare necessità.

La DDI può essere utilizzata:

- nella normale attività didattica in presenza, come integrazione metodologica;
- per attività di approfondimento disciplinare e interdisciplinare;
- per attività individualizzate o personalizzate;
- per supportare alunni impossibilitati temporaneamente alla frequenza scolastica per documentate esigenze;
- per eventuali situazioni emergenziali che rendano necessaria una diversa organizzazione delle attività didattiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.



2. Principi pedagogici e metodologici

La progettazione delle attività digitali deve rispettare alcuni principi fondamentali:

Centralità dello studente

La tecnologia deve essere utilizzata come strumento al servizio dell'apprendimento, favorendo:

- autonomia;
- responsabilità;
- partecipazione attiva;
- capacità critica;
- collaborazione.

Inclusione

La DDI deve garantire pari opportunità di accesso e partecipazione, con particolare attenzione agli alunni con:

- disabilità;
- disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- bisogni educativi speciali (BES);
- fragilità personali o situazioni di svantaggio.

I docenti di sostegno collaborano con i docenti curricolari nella progettazione delle attività digitali, assicurando la coerenza con quanto previsto nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Uso consapevole delle tecnologie

L'Istituto promuove un utilizzo responsabile degli strumenti digitali attraverso percorsi di:

- educazione alla cittadinanza digitale;
- sicurezza online;
- tutela della privacy;
- contrasto ai comportamenti scorretti nella rete;
- uso etico degli strumenti di intelligenza artificiale.

3. Attività Integrate Digitali (AID)

Le attività didattiche digitali possono essere organizzate secondo due modalità principali:

Attività sincrone

Sono attività svolte attraverso un'interazione in tempo reale tra docente e studenti.

Comprendono:

- videolezioni;
- incontri online individuali o per piccoli gruppi;
- attività collaborative mediante strumenti digitali;
- verifiche orali;
- esercitazioni guidate con monitoraggio del docente.

Attività asincrone

Sono attività progettate dal docente e svolte dagli studenti in autonomia, senza interazione simultanea.

Comprendono:

- consultazione di materiali digitali;
- visione di contenuti multimediali;
- produzione di elaborati digitali;



- esercitazioni;
- attività di ricerca e approfondimento;
- lavori individuali o di gruppo.

Le attività asincrone devono essere:

- strutturate;
- documentabili;
- coerenti con gli obiettivi di apprendimento;
- compatibili con il carico complessivo di lavoro richiesto agli studenti.

Non rientra nelle attività asincrone la semplice attività di studio individuale dei contenuti disciplinari.

4. Ambienti digitali e strumenti istituzionali

L'Istituto utilizza ambienti digitali istituzionali finalizzati alla gestione della comunicazione, della documentazione didattica e alla realizzazione delle attività di apprendimento integrate con il digitale.

Gli strumenti principali sono:

4.1 Registro elettronico Axios

Il Registro elettronico costituisce lo strumento ufficiale per la documentazione delle attività didattiche, della valutazione e della comunicazione scuola-famiglia.

Attraverso il Registro elettronico vengono gestiti:

- il registro di classe;
- il registro personale del docente;
- la programmazione didattica;
- le attività svolte;
- le consegne assegnate agli studenti;
- le valutazioni;
- le comunicazioni alle famiglie;
- le eventuali annotazioni relative al percorso scolastico degli alunni.

Ogni docente provvede a documentare le attività didattiche digitali svolte, indicando:

- l'argomento trattato;
- gli obiettivi perseguiti;
- la tipologia dell'attività proposta;
- eventuali materiali o consegne assegnate.

4.2 Google Workspace for Education

L'Istituto mette a disposizione del personale scolastico e degli studenti la piattaforma istituzionale **Google Workspace for Education**, associata al dominio della scuola.

La piattaforma costituisce un ambiente digitale integrato per:

- la comunicazione istituzionale;
- la collaborazione online;
- la condivisione di materiali;
- la produzione di contenuti digitali;
- la gestione di attività didattiche individuali e collaborative.

Gli strumenti principali utilizzabili sono:

- Gmail istituzionale;
- Google Drive;
- Google Documenti;



- Google Fogli;
- Google Presentazioni;
- Google Moduli;
- Google Calendar;
- Google Meet;
- Google Classroom.

L'accesso alla piattaforma avviene esclusivamente attraverso gli account istituzionali assegnati dall'Istituto.

Gli account Google Workspace sono strumenti di lavoro e apprendimento e devono essere utilizzati esclusivamente per finalità connesse alle attività scolastiche e istituzionali.

Le modalità di utilizzo degli strumenti digitali, le norme comportamentali, le regole di Netiquette, le disposizioni in materia di sicurezza informatica e tutela della privacy sono disciplinate nello specifico "Regolamento per l'utilizzo degli strumenti digitali e della Google Workspace for Education", allegato al presente Piano e parte integrante dello stesso.

5. Google Classroom come ambiente di apprendimento

Google Classroom rappresenta l'ambiente digitale di riferimento per la gestione delle attività didattiche integrate.

Ogni docente può utilizzare Classroom per:

- organizzare materiali didattici;
- assegnare attività;
- raccogliere elaborati;
- fornire feedback agli studenti;
- proporre esercitazioni;
- condividere risorse multimediali;
- organizzare attività collaborative.

Ogni classe può essere associata a specifici ambienti Classroom disciplinari o interdisciplinari secondo le esigenze organizzative dei docenti.

I materiali condivisi devono essere:

- coerenti con la programmazione disciplinare;
- accessibili agli studenti;
- rispettosi delle norme sul diritto d'autore;
- compatibili con le esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali.

6. Integrazione della DDI nella progettazione didattica

La DDI deve essere progettata all'interno della programmazione disciplinare e interdisciplinare dei docenti e dei Consigli di classe/interclasse/intersezione.

Le attività digitali possono essere utilizzate per:

- introdurre nuovi contenuti;
- consolidare apprendimenti;
- sviluppare competenze;
- realizzare prodotti individuali o di gruppo;
- documentare percorsi laboratoriali;
- favorire attività di ricerca;
- sostenere processi di autovalutazione.



La progettazione deve tenere conto:

- dell'età degli studenti;
- delle caratteristiche del gruppo classe;
- degli obiettivi formativi;
- dei diversi stili cognitivi;
- delle eventuali necessità di personalizzazione.

7. Organizzazione delle attività a distanza in situazioni eccezionali

Qualora disposizioni normative o esigenze organizzative rendano necessario lo svolgimento delle attività didattiche prevalentemente o totalmente a distanza, il Dirigente scolastico, sentiti gli organi competenti e in raccordo con il personale docente, definisce specifiche modalità organizzative.

L'organizzazione potrà prevedere:

- attività sincrone attraverso Google Meet;
- attività asincrone attraverso Google Classroom e altri strumenti istituzionali;
- rimodulazione della progettazione didattica;
- adattamento dei tempi e dei carichi di lavoro.

La programmazione delle attività terrà conto della necessità di:

- evitare un'eccessiva esposizione degli studenti agli schermi;
- garantire equilibrio tra attività online e attività offline;
- rispettare i tempi di apprendimento individuali;
- assicurare inclusione e partecipazione.

8. Durata delle attività digitali e organizzazione dei tempi

Le attività sincrone devono essere organizzate nel rispetto delle esigenze psicofisiche degli studenti e dei principi di efficacia didattica.

In caso di attività didattica interamente a distanza, potranno essere previste unità orarie ridotte rispetto alla durata ordinaria delle lezioni in presenza, secondo quanto stabilito dal Dirigente scolastico e dagli organi collegiali competenti.

La riduzione dell'unità oraria può essere adottata per:

- favorire la concentrazione degli studenti;
- evitare un uso prolungato dei dispositivi digitali;
- garantire tempi adeguati di rielaborazione autonoma;
- alternare momenti sincroni e asincroni.

Le attività asincrone devono essere coordinate tra i docenti del team/Consiglio di classe al fine di evitare sovraccarico di lavoro.

Il docente coordinatore monitora:

- la distribuzione delle consegne;
- eventuali sovrapposizioni di verifiche;
- il carico complessivo richiesto agli studenti.

9. Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Le attività sincrone vengono realizzate principalmente attraverso Google Meet integrato con Google Classroom.

Durante gli incontri online il docente:

- verifica la presenza degli studenti;
- registra l'attività svolta secondo le modalità previste dal Registro elettronico;
- garantisce il rispetto delle regole di partecipazione;



- favorisce l'interazione educativa.

Gli studenti devono:

- accedere utilizzando esclusivamente l'account istituzionale;
- partecipare con comportamento adeguato;
- rispettare i turni di parola;
- utilizzare correttamente microfono e videocamera secondo le indicazioni del docente;
- evitare registrazioni o diffusione non autorizzata di immagini, audio o materiali relativi alle attività didattiche.

L'assenza alle attività sincrone programmate deve essere giustificata secondo le modalità previste per le attività scolastiche ordinarie.

10. Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Le attività asincrone devono essere progettate secondo criteri di chiarezza e gradualità.

Il docente indica:

- consegna richiesta;
- tempi di svolgimento;
- modalità di restituzione;
- criteri di valutazione eventualmente adottati.

Le attività possono comprendere:

- esercitazioni;
- ricerche;
- produzioni scritte o multimediali;
- compiti autentici;
- attività cooperative;
- utilizzo di contenuti digitali selezionati.

Il docente garantisce il monitoraggio delle attività e fornisce agli studenti adeguati feedback formativi.

11. Competenze digitali e cittadinanza digitale

La DDI contribuisce allo sviluppo delle competenze previste dal Quadro europeo DigComp 2.2, con particolare riferimento a:

- alfabetizzazione su informazioni e dati;
- comunicazione e collaborazione online;
- creazione di contenuti digitali;
- sicurezza e benessere digitale;
- problem solving tecnologico.

L'Istituto promuove comportamenti responsabili nell'utilizzo della rete, dei dispositivi e delle piattaforme digitali, anche attraverso percorsi dedicati alla:

- sicurezza informatica;
- protezione dei dati personali;
- prevenzione del cyberbullismo;
- valutazione critica delle informazioni online;
- uso consapevole dell'intelligenza artificiale.



12. Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella Didattica Digitale Integrata

L'Istituto riconosce il valore delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale (IA) quali strumenti potenzialmente utili per l'innovazione dei processi di insegnamento e apprendimento, nel rispetto dei principi di sicurezza, trasparenza, responsabilità e tutela della persona.

L'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale nell'ambito delle attività didattiche digitali avviene in coerenza con il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PI-IA) adottato dall'Istituzione scolastica, che definisce principi, criteri, modalità operative e misure di accompagnamento per un uso consapevole, responsabile ed etico dell'IA nei processi educativi e organizzativi.

Tale utilizzo è inoltre disciplinato dalle disposizioni normative vigenti, con particolare riferimento al D.M. 166/2025 – Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche, al Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (Regolamento UE 2024/1689 – AI Act) e alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

L'utilizzo di strumenti di IA deve essere coerente con:

- le indicazioni ministeriali vigenti, in particolare con il D.M. 166/2025 – Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche;
- il Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (Regolamento UE 2024/1689 – AI Act);
- la normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR).

L'IA può essere utilizzata come strumento di supporto alla didattica per:

- favorire la personalizzazione degli apprendimenti;
- proporre materiali adattati ai diversi livelli di competenza;
- supportare attività di ricerca e rielaborazione;
- sviluppare il pensiero critico;
- promuovere la creatività e la capacità di valutazione delle informazioni.

L'utilizzo degli strumenti di IA deve sempre essere accompagnato da un approccio educativo finalizzato a sviluppare negli studenti:

- consapevolezza dei limiti degli strumenti digitali;
- capacità di verifica delle informazioni generate;
- uso etico e responsabile delle tecnologie;
- rispetto della proprietà intellettuale.

Gli studenti devono dichiarare, secondo le indicazioni fornite dai docenti, l'eventuale utilizzo di strumenti di IA nella realizzazione di elaborati, presentazioni o altri prodotti digitali.

È vietato inserire nelle piattaforme di IA dati personali, informazioni riservate, immagini o documenti relativi a studenti, famiglie o personale scolastico senza preventiva autorizzazione e senza adeguate garanzie di trattamento.

13. Inclusione e personalizzazione attraverso la DDI

La DDI costituisce uno strumento di supporto alla realizzazione di percorsi inclusivi e personalizzati.

I docenti, in collaborazione con i docenti di sostegno e con il team educativo, possono utilizzare ambienti digitali e risorse tecnologiche per:

- favorire la partecipazione degli alunni con disabilità;
- predisporre materiali accessibili;



- utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative previste nei PDP;
- sostenere gli alunni con difficoltà linguistiche o di apprendimento;
- valorizzare differenti modalità comunicative ed espressive.

Per gli alunni con disabilità, le attività digitali sono progettate in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e con gli obiettivi definiti dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

I docenti di sostegno:

- collaborano con i docenti curricolari alla progettazione delle attività;
- favoriscono la partecipazione dell'alunno alle attività della classe;
- predispongono eventuali materiali personalizzati;
- utilizzano strumenti digitali funzionali agli obiettivi educativi individuati.

14. Percorsi didattici personalizzati in caso di assenze prolungate

In presenza di situazioni documentate che determinino una prolungata impossibilità alla frequenza scolastica, l'Istituto può attivare, compatibilmente con le risorse disponibili e secondo la normativa vigente, specifici percorsi didattici personalizzati attraverso strumenti digitali.

Tali percorsi possono prevedere:

- collegamenti in videoconferenza;
- condivisione di materiali didattici;
- attività individualizzate;
- restituzione di elaborati;
- momenti di confronto con i docenti.

La progettazione viene definita dal Consiglio di classe/team docente in relazione:

- alle condizioni dello studente;
- agli obiettivi disciplinari;
- alle esigenze educative e relazionali;
- alle indicazioni della famiglia e degli eventuali specialisti.

15. Valutazione degli apprendimenti nella DDI

La valutazione delle attività svolte attraverso la DDI segue i principi generali della valutazione scolastica e si fonda sugli stessi criteri adottati per le attività in presenza.

La valutazione tiene conto:

- dei progressi rispetto alla situazione iniziale;
- del raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
- dello sviluppo delle competenze;
- della partecipazione alle attività proposte;
- dell'autonomia nello svolgimento dei compiti;
- della capacità di utilizzare consapevolmente strumenti e risorse digitali.

Le verifiche possono essere realizzate attraverso:

- prove scritte;
- prove orali;
- questionari digitali;
- elaborati multimediali;
- presentazioni;
- compiti autentici;
- attività progettuali.

Le valutazioni vengono registrate nel Registro elettronico secondo le modalità previste dall'Istituto.



La valutazione degli alunni con disabilità, DSA o BES viene effettuata nel rispetto dei criteri e degli strumenti indicati nei rispettivi:

- PEI;
- PDP;
- eventuali percorsi personalizzati.

16. Regole di comportamento nell'utilizzo degli strumenti digitali

Gli strumenti digitali dell'Istituto costituiscono ambienti di apprendimento e comunicazione istituzionale.

Gli utenti sono tenuti a:

- utilizzare esclusivamente il proprio account;
- custodire le credenziali personali;
- utilizzare un linguaggio rispettoso;
- rispettare la privacy degli altri utenti;
- utilizzare correttamente materiali e contenuti condivisi.

È vietato:

- condividere password personali;
- utilizzare gli account scolastici per finalità estranee alla scuola;
- registrare o diffondere immagini, audio o video delle attività didattiche senza autorizzazione;
- pubblicare contenuti offensivi, discriminatori o lesivi della dignità delle persone;
- utilizzare strumenti digitali per arrecare danno ad altri utenti.

Il mancato rispetto delle regole comportamentali può comportare provvedimenti disciplinari secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

17. Privacy e protezione dei dati personali

L'utilizzo della DDI avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

L'Istituto:

- informa gli utenti sulle modalità di trattamento dei dati;
- utilizza piattaforme digitali conformi alle disposizioni vigenti;
- limita la raccolta dei dati alle finalità istituzionali;
- adotta misure organizzative e tecniche per garantire sicurezza e riservatezza.

I docenti operano quali soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali nell'ambito delle funzioni istituzionali loro assegnate.

Studenti e famiglie:

- prendono visione dell'informativa privacy dell'Istituto;
- utilizzano gli strumenti digitali secondo le regole stabilite;
- rispettano la Netiquette e le disposizioni contenute nei regolamenti scolastici.

Particolare attenzione deve essere posta nella gestione di:

- immagini;
- registrazioni;
- documenti contenenti dati personali;
- materiali relativi ad alunni con bisogni educativi speciali.



18. Supporto alle famiglie e accessibilità agli strumenti digitali

L'Istituto promuove condizioni di equità nell'accesso agli strumenti digitali.

Compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con eventuali finanziamenti dedicati, possono essere previste:

- forme di comodato d'uso di dispositivi digitali;
- azioni di supporto alle famiglie;
- attività di alfabetizzazione digitale;
- indicazioni operative per l'utilizzo delle piattaforme.

Particolare attenzione viene riservata agli alunni che necessitano di strumenti tecnologici per garantire la piena partecipazione alle attività didattiche.

19. Didattica Digitale Integrata nella Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia il digitale rappresenta uno strumento complementare alle esperienze educative concrete, relazionali e laboratoriali.

Le tecnologie possono essere utilizzate per:

- documentare percorsi educativi;
- favorire la comunicazione scuola-famiglia;
- proporre esperienze narrative e creative;
- sostenere attività inclusive.

In eventuali situazioni che impediscano temporaneamente la frequenza in presenza, possono essere attivati percorsi di Legami Educativi a Distanza (LEAD), attraverso:

- brevi incontri online;
- materiali audiovisivi;
- proposte ludiche e creative;
- attività condivise con le famiglie.

Le attività devono rispettare le caratteristiche evolutive dei bambini e privilegiare la dimensione relazionale e affettiva.

20. Ruoli e responsabilità

Il Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico:

- promuove l'attuazione del Piano DDI;
- coordina le azioni organizzative;
- garantisce il rispetto della normativa vigente;
- favorisce la formazione del personale.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti:

- definisce gli indirizzi metodologici;
- integra la DDI nella progettazione educativa;
- promuove pratiche innovative.

I docenti

I docenti:

- progettano attività coerenti con il curriculum;
- utilizzano responsabilmente gli strumenti digitali;
- documentano le attività svolte;
- garantiscono inclusione e personalizzazione.



Gli studenti

Gli studenti:

- utilizzano correttamente gli strumenti digitali;
- partecipano responsabilmente alle attività;
- rispettano le regole di cittadinanza digitale.

Le famiglie

Le famiglie:

- collaborano con la scuola;
- favoriscono un utilizzo corretto degli strumenti digitali;
- accompagnano gli studenti nella gestione responsabile delle tecnologie.

21. Formazione del personale scolastico

La formazione del personale costituisce un elemento fondamentale per garantire un utilizzo efficace, consapevole e inclusivo degli strumenti digitali.

L'Istituto promuove percorsi di formazione e accompagnamento rivolti al personale docente e ATA, in coerenza con:

- il Piano Nazionale di Formazione del personale scolastico;
- il Piano per la formazione dei docenti dell'Istituto;
- le azioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- gli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

Le attività formative possono riguardare:

- utilizzo della Google Workspace for Education;
- gestione degli ambienti digitali di apprendimento;
- progettazione di attività didattiche integrate;
- metodologie innovative supportate dal digitale;
- strumenti per l'inclusione;
- valutazione attraverso strumenti digitali;
- sicurezza informatica e tutela dei dati personali;
- cittadinanza digitale;
- uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale nella didattica.

Particolare attenzione viene dedicata alla condivisione delle buone pratiche e alla valorizzazione delle competenze interne attraverso:

- attività di formazione tra pari;
- comunità professionali di apprendimento;
- momenti di confronto nei dipartimenti disciplinari;
- supporto da parte delle figure di riferimento per l'innovazione digitale.

22. Supporto tecnico e organizzativo

L'Istituto individua figure di riferimento per accompagnare il processo di innovazione digitale e supportare il personale nell'utilizzo degli strumenti tecnologici.

In particolare:

Il Dirigente scolastico coordina le azioni strategiche e promuove condizioni organizzative favorevoli all'integrazione del digitale nella didattica.

Il Responsabile per l'innovazione digitale / Animatore Digitale favorisce:

- la diffusione delle pratiche innovative;



- il supporto ai docenti;
- la progettazione di percorsi formativi;
- la condivisione di risorse e materiali;
- il monitoraggio dei bisogni formativi.

Il Team per l'innovazione digitale collabora:

- nella sperimentazione di metodologie innovative;
- nella diffusione delle competenze digitali;
- nella promozione della cultura digitale nella comunità scolastica.

Il personale docente collabora alla costruzione di un patrimonio condiviso di materiali, esperienze e pratiche didattiche.

23. Collegamento con il PTOF e con le azioni strategiche dell'Istituto

Il presente Piano si inserisce nel quadro della progettazione educativa e organizzativa dell'Istituto e costituisce parte integrante delle strategie di innovazione previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La DDI contribuisce al raggiungimento delle priorità individuate nel PTOF, con particolare riferimento a:

- miglioramento degli apprendimenti;
- sviluppo delle competenze chiave europee;
- potenziamento delle competenze digitali;
- sviluppo delle competenze STEM;
- inclusione e personalizzazione;
- continuità educativa e orientamento.

Le azioni previste dal Piano sono coerenti con gli interventi realizzati attraverso i programmi nazionali ed europei, tra cui:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- investimenti per la transizione digitale;
- formazione del personale scolastico;
- potenziamento degli ambienti innovativi di apprendimento.

La DDI rappresenta pertanto uno degli strumenti attraverso cui l'Istituto realizza un modello di scuola:

- aperta;
- inclusiva;
- innovativa;
- orientata allo sviluppo delle competenze.

La DDI si integra inoltre con il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PI-IA), quale strumento di indirizzo per lo sviluppo delle competenze digitali, il potenziamento dell'innovazione didattica e la promozione di un approccio etico e responsabile alle tecnologie emergenti.

24. Monitoraggio e valutazione dell'efficacia del Piano

L'efficacia del presente Piano viene monitorata attraverso:

- osservazione delle pratiche didattiche adottate;
- confronto nei dipartimenti disciplinari e negli organi collegiali;
- rilevazione dei bisogni formativi del personale;
- analisi delle criticità riscontrate;
- raccolta di proposte migliorative.



Il monitoraggio potrà riguardare:

- livello di utilizzo degli ambienti digitali;
- partecipazione degli studenti alle attività;
- accessibilità degli strumenti;
- efficacia delle metodologie adottate;
- ricaduta sugli apprendimenti.

Gli esiti del monitoraggio potranno determinare eventuali aggiornamenti del Piano e delle procedure operative.

25. Aggiornamento del Piano

Il presente Piano viene aggiornato annualmente, anche in relazione:

- all'evoluzione normativa;
- alle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- ai risultati delle attività di monitoraggio;
- alle innovazioni tecnologiche introdotte nell'Istituto;
- alle esigenze formative della comunità scolastica.

Eventuali modifiche sostanziali saranno sottoposte agli organi collegiali competenti.

26. Disposizioni finali

Il presente Piano costituisce riferimento operativo per l'utilizzo della Didattica Digitale Integrata nell'Istituto.

Per quanto non espressamente previsto si applicano:

- le disposizioni normative vigenti;
- il Regolamento d'Istituto;
- il Regolamento per l'utilizzo degli strumenti digitali;
- le disposizioni in materia di privacy e sicurezza;
- il Patto educativo di corresponsabilità.

Il Piano entra in vigore a decorrere dall'anno scolastico 2025/26.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Stefania Acquaviva
(Firma autografa omessa e sostituita a mezzo
stampa, ai sensi dell'art. 3, D.lgs. 39/1993)